

# FEDERICO E FASULO HANNO SCELTO PANEBIANCO

## Pronto il nuovo commissario dell'Atto

pare il primo in Sicilia dedicato esclusivamente al settore dei Servizi Sociali. Si compone di sei articoli. Il primo prevede aver effettuati immediati in quanto prevede l'esclusione dagli appalti comunali di enti che abbiano subito condanne per evasione dei dritti contrattuali a danno dei lavoratori, della committente, dei fornitori. Pare che tra quelle che lavorano con il Comune ve ne siano in queste condizioni. Ma bisognerà vedere se l'amministrazione lo applicherà il protocollo o lo considererà solo espressione di volontà politica del consiglio.

Oggi Rocco Giudice chiederà al presidente Giuseppe Fava di inviare il protocollo al prefetto. Al punto 3 del testo approvato c'è l'obbligo per la ripartizione competente di emettere il provvedimento di liquidazione entro trenta giorni dal ricevimento della fattura, rendiconto eccetera.

La Ripartizione Ragioneria dovrà emettere il mandato di pagamento nei successivi 90 giorni, previa disponibilità di cassa. Questo passo sulla disponibilità di cassa è stato voluto dal sindaco. Altro punto: la presentazione del Durc al momento della partecipazione alle gare. Ed ancora l'obbligo di presentazione delle buste paga, entro sessanta giorni dall'avvenuto pagamento da parte del Comune di Gela. In mancanza l'Ente sospenderà l'es-

fare cento viaggi per chiedere il tfr di qualche anno prima, come se ciò fosse un favore" - ha

perché è in tutto nella legge che i servizi anche in convenzione vanno controllati. Rifacem-

approvazione

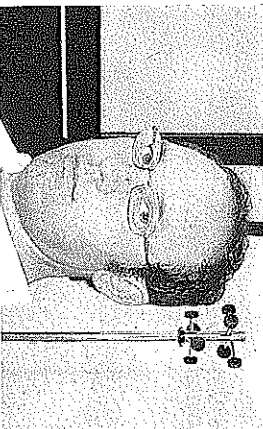
M.C.G.

Entro il 31 gennaio i Comuni soci dell'Atto ambiente Ci 2 avrebbero dovuto mettere l'Atto in liquidazione. Ma ciò non è stato possibile perché l'Atto ha già un commissario liquidatore.

Franco Liardo già presidente dell'Atto, a maggio 2010 quando il Comune era retto dal commissario straordinario ha ottenuto la nomina a commissario liquidatore.

L'ente però nei documenti camerali non risulterebbe in liquidazione. C'è però il commissario e per un certo periodo c'è stata la convivenza tra commissario e consiglio d'amministrazione.

Un gran guazzabuglio, complicato da normative regionali poco chiare ma anche da questioni politiche e di potere. Di fatto c'è che l'Atto va liquidato e c'è chi vuole liquidare pure Liardo accusandolo di irregolarità.



GIUSEPPE PANEBIANCO

Lunedì sera la seconda riunione dei soci dell'Atto si è conclusa con un nulla di fatto ed un rinvio. A Liardo è stato detto che deve dimettersi. L'asse Fasulo - Federico ha già pronto il nome del nuovo commissario. Si tratta dell'avv. Giuseppe Panebianco. Considerato che il nome di Panebianco è circolato nei mesi scorsi come assessore tecnico della giunta Fasulo indicato da Enrico Vella, ecco che l'asse in questa vicenda diventerebbe Fasulo - Federico - Crocetta. Fuori Speciale di cui Liardo è riferimento. Ma non hanno fatto i conti con l'oste. Fino ad ieri mattina Liardo non si era dimesso. E' andato invece a consultarsi con i suoi avvocati.

M.C.G.

## PER IL MALTEMPO

### Crolla un pino in ospedale e danneggia l'auto di un prete

Da mesi l'Ordine degli agronomi denuncia il rischio di crollo alberi all'interno del presidio ospedaliero "Vittorio Emanuele". Denunce lasciate nel cassetto, e quello che il presidente Piero Lo Nigro aveva annunciato più volte ieri mattina è accaduto. Un pino che fa parte della vegetazione all'interno del presidio ospedaliero Vittorio Emanuele, per le condizioni di maltempo che in questi giorni hanno interessato la città, non ce l'ha fatta a resistere ancora ed è venuto giù, finendo sopra un Opel Corsa che si trovava parcheggiata nella zona.

Strano ma vero, pian piano l'albero forse a causa del terreno si è iniziato a piegare. Fino a quando è caduto sulla macchina di don Filippo Salerno, parroco di San Sebastiano che all'ospedale Vittorio Emanuele si era recato per svolgere le sue funzioni di cappellano nella struttura sanitaria.

Lievi i danni alla vettura colpita dall'albero. In ospedale sono dovuti intervenire i vigili del fuoco che hanno tagliato, con un colpo di sega, l'arbusto. La zona è stata poi messa in sicurezza per evitare ulteriori pericoli ad automobilisti e cittadini che si recano in ospedale per visitare i congiunti. Ma interventi di potatura di alberi sono necessari anche in altre zone della città.

## UNA CITTÀ IN GINOCCHIO PER IL MALTEMPO. Trovata l'auto di Nur

# Timori per il disperso sulle

Ventiquattro ore di pioggia e la città si ritrova a fare i conti. Traffico rallentato lungo la statale 115 in direzione Licata e Gela. Una città in ginocchio, diversi sono gli interventi dei vigili del fuoco e delle associazioni di protezione civile nel perimetro urbano.

Ma c'è anche un disperso, si tratta di Nunzio Incardona, 42 anni, dipendente di una società ortofrutticola presente lungo la strada provinciale 51, Gela - Scoglitti. Lungo la provinciale si sono perse le tracce dell'uomo.

A raccontare quanto è accaduto ieri, poco dopo l'ora di pranzo, è Carmelo Granvillano, cognato di Incardona: "Mia sorella aveva telefonato poco dopo le 13



## Una quarantina di persone immedesimate



CARMELO GRANVILLANO, COGNATO DI NUNZIO INCARDONA. LO SCOR